

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2017-2020

Secondo incontro Martedì 6/02/2018

ELENCO MEMBRI (in ordine alfabetico)

- Alberani Umberto
- Bernardini Stefania
- Betti Alessandro
- Di Giovanni Simone
- Fabbri Marco
- Giordani Giulia
- Maurizzi Roberta
- Molinari Alessandro
- Napoli Alessandro
- Rizzo Antonietta
- Rossin Barbara
- Sandri Sandra
- Sarti Giacomo
- Tangorra Giuseppe
- Vignali Letizia

Indicati dal Parroco:

- Bortolotti Guerrino
- Fabbri Daniele
- Messi Alessandro
- Rossin Fabiola

Membri di diritto:

- Don Luciano Luppi
- Giordani Bruno

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Ufficializzazione delle cariche di vicepresidente, segretario e moderatore, così assegnate:
 - a. Vicepresidente: Sandra Sandri
 - b. Segretario: Umberto Alberani
 - c. Moderatore: Alessandro Messi
- 2) Definizione membri Commissioni: Liturgia, Evangelizzazione, Territorio, Carità, Giovani
- 3) Future "Zone Pastorali vicariato Bologna Ovest":
 - a. Prospettive e cambiamenti
 - b. Come informare la comunità parrocchiale
 - c. Quali coinvolgimenti auspicare e suscitare
- 4) Varie ed eventuali

Assenti giustificati: Rizzo Antonietta, Vignali Letizia.

Gli assenti hanno fatto sapere telefonicamente le scelte in merito alle Commissioni.

Visto il numero dei presenti, l'incontro è ritenuto valido.

1) Sono state comunicate le cariche assegnate come da indicazione nell'ordine del giorno.

2) Prendendo nota delle preferenze di ognuno in merito alle Commissioni, si è proceduto a suddividere tra le stesse i membri del CPP che hanno immediatamente preso nota delle assegnazioni.

Commissione liturgia: Bortolotti Guerrino, Fabbri Daniele, Molinari Alessandro;

Commissione evangelizzazione: Bernardini Stefania, Giordani Bruno, Rossin Fabiola;

Commissione territorio: Alberani Umberto, Messi Alessandro, Rizzo Antonietta,
Rossin Barbara, Vignali Letizia;

Commissione carità: Giordani Giulia, Maurizzi Roberta, Sandri Sandra,
Tangorra Giuseppe;

Commissione giovani: Betti Alessandro, Di Giovanni Simone, Fabbri Marco,
Napoli Alessandro, Sarti Giacomo.

3) E' stata quindi distribuita ad ognuno la copia della lettera del nostro Arcivescovo consegnata ai sacerdoti della Diocesi: "Conversione missionaria della pastorale: ipotesi di zone pastorali".

I contenuti di questo testo dovevano essere spunto per una riflessione collegata a quanto già indicato nell'ordine del giorno che presentava problematiche da affrontare nell'immediato.

Don Luciano ha presentato subito la futura, ma molto vicina realtà a cui le parrocchie stanno andando incontro. Sintetizzando al massimo:

- la Diocesi è già da tempo suddivisa in 15 Vicariati e quello di nostra appartenenza è il Bologna Ovest, diviso a sua volta in 5 zone pastorali; la nostra **zona pastorale detta di Borgo & LungoReno**, comprende sei parrocchie: S. Maria Assunta (7.850), Cuore Immacolato di Maria (3.839), Rigosa (313)+ Nostra Signora della Pace (2.100), S.Pio X (4.348), Casteldebole (6.000) = **24.450 abitanti** + forse Spirito Santo del Lavino.
- non vi sarà più un parroco residente in ogni parrocchia, ma un gruppo di sacerdoti (2-3 numero da definire per territorio) con un responsabile (moderatore pastorale che verrà designato probabilmente il 16.03.2018) e con una probabile unica sede di residenza (per la nostra zona pastorale forse due).
- le parrocchie continueranno le loro attività, ma con una maggiore responsabilizzazione di tutti nei vari campi;
- ogni parrocchia deve mantenere la propria vitalità e pensarsi come una stazione missionaria sul territorio
 - e nel frattempo far crescere la collaborazione con la zona pastorale per alcuni campi: formazione dei catechisti, Caritas, giovani e gruppi di post Cresima.
 - Tenendo presente che in ogni singola parrocchia si dovranno rivedere diverse cose, a cominciare dagli orari e dal numero delle SS. Messe.

Alla richiesta di commenti, chiarimenti, e delle modalità per informare e coinvolgere la comunità, tanti gli interventi che cerchiamo di riassumere nei contenuti:

- alla richiesta di chiarimenti che potessero aiutare a capire come dal punto di vista pratico/organizzativo le attività della parrocchia potessero continuare, niente di reale: il clero interessato si deve ancora nuovamente incontrare, direttive ancora da distribuire, vi sarà una assemblea territoriale aperta a tutti,l'unica certezza è che si farà e che il cambiamento avrà inizio probabilmente con la fine estate 2018.

- Si è preso nota della necessità del cambiamento radicale dell'organizzazione delle parrocchie. Ciò che è deciso è solo il quadro generale, L'assemblea di zona dovrà mettere in atto le traduzioni concrete. Si avverte che i tempi sono incalzanti e la

necessità di avere maggiori informazioni in merito.

E' stato sottolineato che il cambiamento non è solo organizzativo per coloro che gestiscono attività varie, ma anche per coloro che usufruiscono dei "servizi" parrocchiali: celebrazioni eucaristiche, sacramenti, catechismo, gruppi giovanili, presenza del sacerdote, presenza di qualcuno che possa fare da tramite, apertura della chiesa, distanza dalla propria abitazione del luogo d'incontro,

Difficoltà che si pensa possa essere più sentita dalle famiglie con bambini, dagli anziani, da persone con difficoltà motorie o con problematiche personali dove non solo l'abitudine, ma anche la distanza può essere motivo di allontanamento.

- Don Luciano sottolinea che si tratta di entrare in una prospettiva nuova, che comporta innanzitutto una maggiore responsabilizzazione di tutti nei vari campi - catechesi, gruppi ragazzi e giovani, Caritas, l'oratorio, servizio di accoglienza della segreteria, apertura della chiesa, in modo che anche se il parroco non è residente, la parrocchia rimanga viva.
 - E' necessario però che venga tenuto in considerazione che non ci si può appoggiare solo alla buona volontà delle singole persone; un coordinatore/coordinamento è necessario per un corretto funzionamento delle attività.
E' stato anche chiesto di valutare, nel caso la canonica rimanesse disabitata, la presenza di personale retribuito con funzione di "sacrestano".
 - Occorre anche considerare questi cambiamenti come spunto per una crescita personale e di comunità, una ricerca di maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento dei laici.
Deve essere vista come una ricerca di collaborazione dove le famiglie contribuiscono all'evangelizzazione del territorio, devono farsi missionarie.
Necessita una maggiore responsabilità da parte delle Commissioni, la voglia di lavorare insieme in una comunione che mette da parte orgoglio, antipatie, rivalità.
 - Visto una delle motivazioni di tutti questi cambiamenti è la mancanza di sacerdoti che possano coprire le necessità dei territori in modo più capillare, è auspicabile una maggiore presenza dei Ministri istituiti che possono loro stessi presenziare ad alcune celebrazioni/attività.
E' stato però ricordato che i laici, al contrario dei sacerdoti che hanno fatto questa scelta di vita, hanno solitamente un lavoro che li occupa e la scelta di una vita diversa che li mette anche all'interno di una propria famiglia.
 - Non semplice è stato decidere come e quando informare la comunità parrocchiale. Visto la mancanza di informazioni pratiche, che sono poi quelle che nell'immediato vengono richieste, si è deciso di comunicare in chiesa durante le celebrazioni (indicativamente il 22 aprile) questi radicali cambiamenti, e poter in quella data già dare altre informazioni, a cominciare dalla data della prevista assemblea parrocchiale (fine maggio?). Può essere opportuno distribuire anche un foglio che riporti i punti principali.
E' stato anche detto di valutare se fattibile la possibilità di rendere partecipi della cosa anche responsabili/catechisti od altre persone attivamente presenti in parrocchia, prima del 22 aprile.
- 4) - Don Luciano ha comunicato che ricorrendo il Centenario della fine della 1^a guerra mondiale, all'interno delle celebrazioni del quartiere Reno, verrà restaurato il monumento posto in via Olmetola all'incrocio con la strada che porta a Medola (anche

la nostra parrocchia darà un contributo economico).
Inaugurazione 4 novembre 2018.

E' stato pensato un gemellaggio fra le scuole medie del nostro territorio ed una di Cortina (da trovarsi) in quanto ai tempi era posta nel territorio avversario.

- Don Luciano comunica che verranno fatti dei lavori all'interno della sala S.Gemma che prevedono anche la costruzione di un bagno a norma anche per disabili di cui si potrà usufruire durante lo svolgersi delle celebrazioni.
- Tangorra è stato contattato da persone che hanno chiesto se era possibile utilizzare dei locali della parrocchia per una scuola di ballo; è stato detto di no.
- Napoli ha chiesto di controllare la pagina Facebook, che sembra funzionare bene.
- Alberani, visto il futuro della parrocchia, ha chiesto se era stata presa in esame la possibilità di chiudere con un tamburo interno una piccola parte della chiesa in modo da consentire sempre l'accesso da parte dei fedeli senza accedere alla totalità dell'interno salvaguardando così gli arredi sacri nel caso di visite non gradite.

5) Vista la rilevanza dei temi trattati e la mancanza di chiari orientamenti decisionali, si esprime la necessità di convocare un'ulteriore assemblea straordinaria finalizzata a meglio definire le strategie comunicative per la comunità di fedeli tutta. All'unanimità l'assemblea approva, ed essa viene stabilita nella data del 17/04/2017 alle 20: 45, necessaria la puntualità.